

# 5 per mille, vince il volontariato

*Assegnati 397,5 milioni. Ne beneficeranno oltre 28mila enti*

DA MILANO GIUSEPPE MATARAZZO

**O**ltre 397 milioni di euro. A tanto ammonta la somma che l'Agenzia delle Entrate ripartirà con i fondi del 5 per mille per il 2008. Linfa vitale per ben 28.171 enti di volontariato, della ricerca scientifica e sanitaria, e associazioni sportive che 14,6 milioni di contribuenti hanno «scelto» di sostenere con la loro dichiarazione dei redditi. Con realtà, le più grosse e conosciute, che riceveranno anche diversi milioni di euro e un centinaio di «piccole» che porteranno a casa meno di 10 euro. Leggere distorsioni a parte (con la presenza negli elenchi anche di club service, associazioni golfistiche o addirittura di yacht) e nonostante i ritardi fino a oggi nelle erogazioni, per tutto il mondo del Terzo Settore arriva un significativo sostegno. Ancora una volta i contribuenti hanno indirizzato le proprie preferenze sulla categoria delle onlus e del volontariato, che riceverà per il 2008 ben 265,8 milioni di euro. Seguono gli enti della ricerca sanitaria, a cui saranno attribuiti 65,9 milioni, e gli enti della ricerca scientifica e dell'università che saranno premiati con 63,9 milioni. Alle associazioni sportive dilettantistiche andranno 1,7 milioni. La parte del leone l'ha fatta l'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, presente in tre degli elenchi dei beneficiari: in quello delle onlus (quasi 6 milioni), in quello degli enti per la ricerca scientifica (38,3 milioni) e in quello degli enti per la ricerca sanitaria (quasi 16 milioni). Tra le associazioni di volontariato la prima è Medici Senza

Frontiere che avrà un contributo di 9,2 milioni, grazie agli oltre 229mila contribuenti che hanno messo il codice fiscale dell'organizzazione nella propria dichiarazione dei redditi. Segue con 9,1 milioni di euro Emergency. Sostanziosa anche la dote della Fondazione San Raffaele di don Verzè che grazie alle oltre 133mila preferenze espresse dai contribuenti avrà un fondo di 9,7 milioni di euro. Importanti riconoscimenti di fiducia da parte dei cittadini, anche se resta ancora molto da fare sul fronte dell'informazio-

ne. Proprio una ricerca del San Raffaele effettuata da Lorien Consulting su un campione di mille persone rivela che il 45,4% degli italiani non sa come destinare il 5 per mille e quasi il 30% delega questa scelta a terzi (mogli, mariti, commercialista). Inoltre, se da una parte quasi la metà degli italiani non è a conoscenza di come funzionino, una più piccola percentuale - 30% - non è a conoscenza dell'esistenza del 5 per mille, numero che al Sud sale al 45%.

Dalla somma complessiva attribuita dai contribuenti con le dichiarazioni dei redditi (415,6 milioni di euro) restano 18 milioni che non saranno ripartiti perché relativi a scelte espresse a favore di enti esclusi dal beneficio per mancanza dei requisiti o per mancato rispetto della procedura di iscrizione. Per questi c'è tempo fino al 30 aprile per «regolarizzare» i propri documenti e «concorrere» così alla ripartizione dei fondi ancora disponibili. L'elenco completo dei beneficiari è pubblicato sul sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it).

